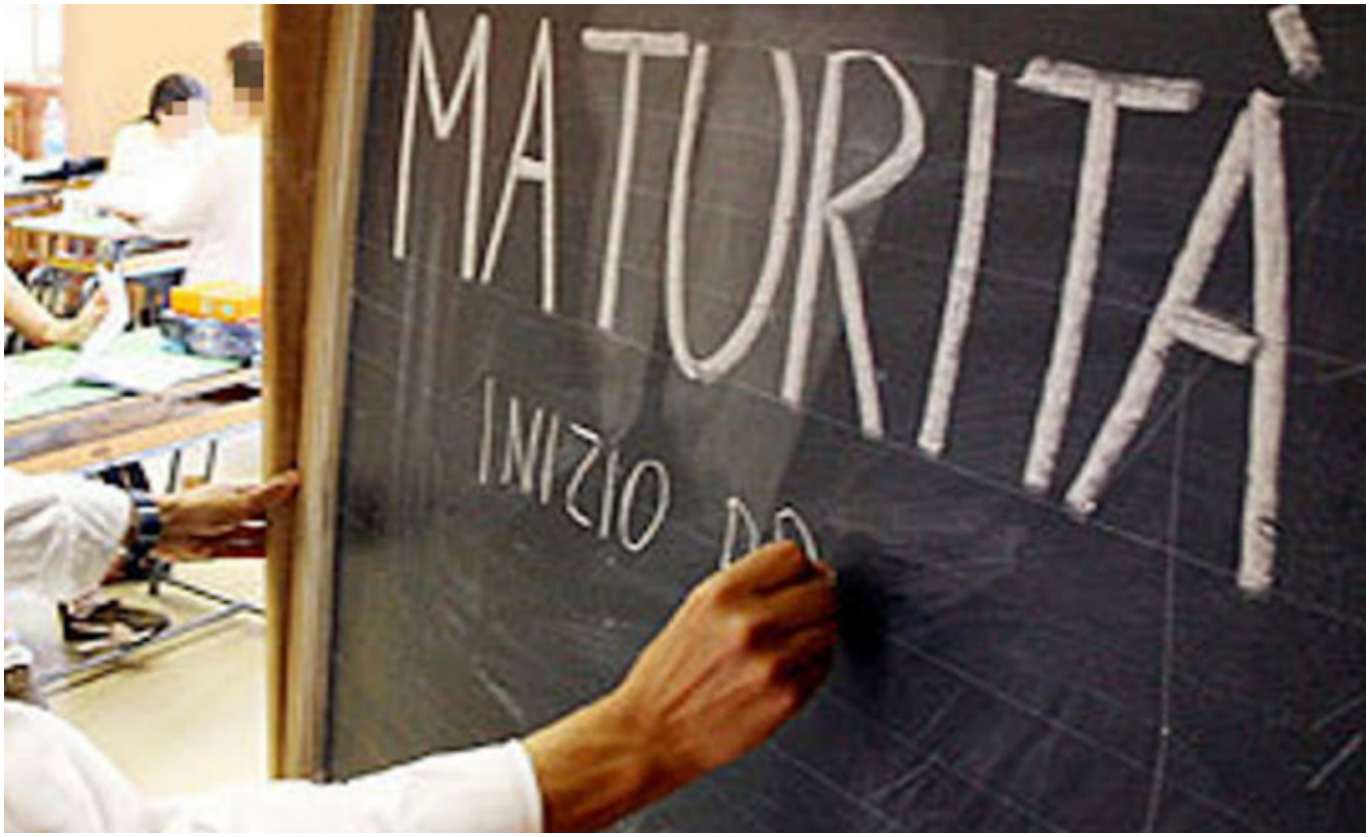
AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SCUOLA: GILDA, “ESAMI DI MATURITÀ, COMPENSI INDECOROSI PER LE COMMISSIONI, FERMI AL 2007”

4 Giugno 2026



L’AQUILA – Nel giorno della pubblicazione dei nominativi dei presidenti e dei commissari esterni per gli esami di Stato sul portale del Ministero dell’Istruzione e del Merito, esplode la protesta della Gilda degli Insegnanti dell’Abruzzo. Al centro della dura presa di posizione c’è il clamoroso stallo dei compensi destinati al personale scolastico impegnato nelle commissioni, con tariffe congelate ai livelli fissati da un decreto interministeriale di ben diciannove anni fa.

Sulla scia delle ferme denunce già espresse dal coordinatore nazionale del sindacato, Vito Carlo Castellana, interviene anche il coordinatore regionale della Gilda Abruzzo, l’avvocato Salvatore Braghini.

“Migliaia di docenti abruzzesi conosceranno la propria destinazione e assumeranno formalmente un carico di responsabilità enorme, ma lo faranno a fronte di una retribuzione indecorosa -, esordisce Braghini -. A parole si sbandiera la volontà di riqualificare la professione. Si interviene sulla nomenclatura, rispolverando con orgoglio la formula tradizionale di Esami di Maturità, e si introducono modifiche del tutto marginali alla macchina burocratica. Quando però si passa ai fatti, il Ministero trascura sistematicamente la sostanza: è inaccettabile che nel 2026 si paghi ancora il lavoro intellettuale e professionale con le tabelle del lontano 2007”.

Il leader regionale della Gilda mette in fila i numeri per evidenziare l’insostenibilità della situazione, aggravata dalla corsa dei prezzi dell’ultimo quadriennio.

“Un adeguamento non è più differibile, se non altro per recuperare l’inflazione reale che negli ultimi quattro anni è salita fino al 18 percento ed ha letteralmente polverizzato il potere d’acquisto del personale della scuola -, spiega Braghini -. Oggi un commissario interno percepisce una quota fissa lorda di appena 399 euro: una cifra offensiva se parametrata all’impegno, al carico di stress e alle ore di lavoro richieste tra commissioni, correzione degli scritti e colloqui orali”.

Per la Gilda Abruzzo il tema economico “non è una semplice rivendicazione monetaria, ma una questione di rispetto istituzionale verso il ruolo sociale dei lavoratori della conoscenza”.

“Credere nella centralità della scuola – afferma con forza il coordinatore regionale – vuol dire restituire anche e soprattutto dignità economica ai docenti, proporzionata alle enormi responsabilità che si assumono ogni giorno. Tanto più che la politica e la società chiedono continuamente alla scuola di fare veri e propri miracoli per dare stabilità, competenze e futuro ai nostri giovani. È un paradosso inaccettabile pretendere il massimo dai docenti senza però riconoscere il giusto valore alla loro professionalità”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli